Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 71

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5ª COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

834ª seduta (pomeridiana): mercoledì 22 novembre 2017

Presidenza del presidente TONINI

BI 0954
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(2960) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020***

– (Tabella 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabella 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 5 e *passim*
BARANI *(ALA-SCCLP)* 5, 38
BELLOT *(Misto-Fare!)* . . . . . 4, 22, 39 e *passim*
BONFRISCO *(FL (Id-PL, PLI))* 41, 43, 45 e *passim*
BROGLIA *(PD)* 6, 44
BULGARELLI *(M5S)* . . . . . 4, 5, 8 e *passim*
CALIENDO *(FI- PdL XVII)* 33
CANTINI *(PD)* 26
CERONI *(FI-PdL XVII)* . . . . . 18, 19, 20 e *passim*
COMAROLI *(LN-Aut)* . . . . . 12, 13, 14 e *passim*
DEL BARBA *(PD)* 3
DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)* 20
FAVERO *(PD)* . . . . . *Pag.* 14
GUALDANI *(AP-CpE-NCD)*, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2* . . . . . 4, 5, 6 e *passim*
LAI *(PD)* 9
LANIECE *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 27
LEZZI *(M5S)* 29, 46
LUCIDI *(M5S)* 8, 29, 30
MANDELLI *(FI-PdL XVII)* . . 13, 24, 25 e *passim*
MICHELONI *(Art.1-MDP)* 52
MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze* . . . . . 4, 5, 6 e *passim*
MORONESE *(M5S)* 16
ORELLANA *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 4, 50
PEZZOPANE *(PD)* 22
PUGLIA *(M5S)* 10
RICCHIUTI *(Art.1-MDP)* 19, 49
RUTA *(PD)* 4
SANTINI *(PD)* . . . . . 3, 14, 19 e *passim*
SPOSETTI *(PD)* 41
VACCARI *(PD)* 32, 45
VICARI *(AP-CpE-NCD)* . . . . . 4, 23, 25 e *passim*
ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 15, 23

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA (Alleanza Liberal Popolare) – PRI (Partito Repubblicano Italiano): ALA-PRI; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista – Liberi e Uguali: Art.1-MDP-LeU; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà – Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro: GAL-UDC; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Noi con l'Italia: NcI; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà – Liberi e Uguali: Misto-SI-SEL-LeU.

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

I lavori hanno inizio alle ore 17.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(2960) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020***

– (Tab. 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza*

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2960 (tabelle 1 e 2, limitatamente alle parti di competenza), sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Colleghi, anzitutto è mio dovere invitare tutti i commissari, in particolar modo quelli di maggioranza, a garantire maggiore puntualità e presenza. Il nostro è un lavoro complicato, intenso, lungo, che mette alla prova sia il fisico che i nervi, quindi dobbiamo cercare di evitare problemi inutili.

Avverto che sono stati presentati gli emendamenti 17.0.7 (testo 2), 30.43 (testo 3), 39.0.13 (testo 3), 47.0.16 (testo 2), 49.0.1 (testo 2), 52.0.10 (testo 2), 53.0.13 (testo 3), 54.0.44 (testo 4), 54.0.44 (testo 3), 57.0.1 (testo 2), 65.69 (testo 2), 71.35 (testo 2). 93.0.4 (testo 3), 93.0.4 (testo 2), 96.0.16 (testo 2), 102.0.1 (testo 2) e 119.4 (testo 2), nonché gli ordini del giorno G/2960/59/5 (testo 2), G/2960/179/5, G/2960/180/5, G/2960/181/5, G/2960/182/5, G/2960/188/5, G/2960/189/5 e G/2960/191/5, che saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

Comunico inoltre che gli emendamenti 41.45, 72.30 e 104.1 sono stati ritirati.

DEL BARBA *(PD)*. Signor Presidente, ho ascoltato le sue parole e tengo a precisare che il mio ritardo è stato motivato dalla partecipazione ai lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, che aveva all'ordine del giorno l'audizione del dottor Barbagallo di Banca d'Italia. Mi scuso pertanto per il ritardo e spero che chi si è lamentato possa a sua volta scusarmi.

SANTINI *(PD)*. Signor Presidente, presento un nuovo testo riformulato dell'emendamento 72.18.

PRESIDENTE. La invito a far pervenire il testo dell'emendamento 72.18 (testo 2) alla Presidenza.

ORELLANA *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 51.7, 65.68, 72.13 e 95.5ª e li trasformo negli ordini del giorno G/2960/184/5, G/2960/185/5, G/2960/186/5 e G/2960/187/5.

PRESIDENTE. La invito a far pervenire i testi degli ordini del giorno alla Presidenza.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, anch'io ritiro gli emendamenti 3.68 e 16.60, preannunciando la presentazione di ordini del giorno.

BELLOT *(Misto-Fare!)*. Signor Presidente, anch'io ritiro l'emendamento 41.45 e presento l'ordine del giorno G/2960/178/5. Chiedo inoltre di inserire l'emendamento 96.0.16 (testo 2) tra quelli segnalati per un approfondimento da parte del Governo.

RUTA *(PD)*. Signor Presidente, presento un testo 3 dell'emendamento 20.0.6.

VICARI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 72.35, 80.0.1 (testo 2) e 104.1. Chiedo altresì di inserire tra gli emendamenti segnalati gli emendamenti 36.32, 39.0.13 (testo 3), 41.14 e 72.0.19.

PRESIDENTE. Comunico altresì che è stato presentato l'emendamento 54.0.44 (testo 3) nonché l'ordine del giorno G/2960/85/5 (testo 2).

Colleghi, come ho già detto, sarà effettuata una verifica sulle nuove segnalazioni. Ad ogni modo, vi invito a contenerle nel numero, al fine di consentire un andamento ordinato dei lavori.

Nella seduta antimeridiana di domani dovrebbero essere presentate le proposte del Governo, rispetto alle quali sarà valutata la fissazione di un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Passiamo ora all'esame degli emendamenti segnalati dai Gruppi e riferiti agli articoli da 59 a 111.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo di accantonare gli emendamenti 59.2, 59.3, 59.5 (testo 2), 59.9 e 59.10 (testo 2).

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 59.2, 59.3, 59.5 (testo 2), 59.9 e 59.10 (testo 2) sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 59.13.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 59.13, presentato dal senatore Santangelo e da altri senatori.

Non è approvato.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei chiedere se possibile una riconsiderazione dell'inammissibilità con riferimento all'emendamento 59.0.5.

BARANI *(ALA-SCCLP)*. Anch'io chiedo di riconsiderare l'inammissibilità degli emendamenti 59.0.7 e 66.2.

PRESIDENTE. Al momento le inammissibilità già dichiarate risultano confermate.

Passiamo all'emendamento 60.0.8 (testo 3).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo di accantonarlo, unitamente ad emendamenti simili concernenti gli eventi sismici.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 60.0.8 (testo 3) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 60.0.17.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esprimo parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 60.0.17, presentato dal senatore Mandelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 60.0.23.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, la proposta in questione concerne gli eventi sismici. Proponiamo pertanto di accantonarlo.

MORANDO*, vice ministro dell'economia e delle finanze*. Signor Presidente, non mi oppongo all'accantonamento, tuttavia, vorrei precisare per l'ennesima volta che questo emendamento propone una soluzione non praticabile, come sanno tutti coloro che si sono occupati del sisma dell'Aquila, per il quale abbiamo fatto esattamente quello che viene qui richiesto, con la conseguenza di procedura di infrazione, condanna e, rispetto ai soggetti che avevano avuto il vantaggio, recupero immediato delle risorse. Stiamo ancora asciugandoci le lacrime per aver fatto una cosa del genere, quindi accantoniamo pure la proposta ma, al momento della votazione, il parere sarà contrario.

PRESIDENTE. L'emendamento 60.0.23 è pertanto accantonato.
Passiamo all'emendamento 61.1 (testo 2).

BROGLIA *(PD)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 61.1 (testo 2) e 61.0.4, chiedendo di valutare invece l'accantonamento del successivo 65.0.10.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 61.0.2.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 61.0.2 è pertanto accantonato.
Passiamo all'emendamento 63.4 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 63.4 (testo 2) è pertanto accantonato.
Passiamo all'emendamento 64.1 (testo 3).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori. Volevo però fare una precisazione, perché questo è un tema che ci era stato lasciato in eredità dal decreto fi-

scale alla legge di bilancio Noi abbiamo approvato, come ricorderete, un importante emendamento unitario al decreto fiscale sul tema del terremoto di Ischia. Avevamo, però, detto che un tema non avevamo potuto affrontarlo, ed era quello di un intervento a favore dei soggetti che sono stati danneggiati direttamente o indirettamente dal sisma e hanno in corso mutui di cui devono pagare i ratei. Questo emendamento propone di colmare quel vuoto. Il Governo si era impegnato a farlo. Quindi, volevo solo dire che questo emendamento è accantonato per una riformulazione che sia compatibile con le regole che presiedono al tema del rinvio dei mutui con oneri degli interessi a carico dello Stato, ma che certamente noi cercheremo di onorare l'impegno che ci siamo assunti in occasione del decreto fiscale.

PRESIDENTE. L'emendamento 64.1 (testo 3) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 65.8 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e delle finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 65.8 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 65.20 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e delle finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 65.20 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 65.26 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, chiediamo accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e delle finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

Poiché non ho avuto il tempo di andare a verificare il riferimento di legge, chiedo ai presentatori quale sia il vincolo che non si applica ai Comuni e alle Province. Mi è venuto il sospetto che sia un vincolo non citato correttamente e che fosse il vincolo di cui alla legge n. 243 del 2012. In quel caso, ovviamente, l'emendamento sarebbe inammissibile.

BULGARELLI *(M5S).* Signor Vice Ministro, dovrebbe trattarsi del vincolo per gli avanzi di amministrazione, ma compirò le adeguate verifiche.

PRESIDENTE. L'emendamento 65.26 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 65.34 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e delle finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 65.34 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 65.73.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e delle finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori. Questo è un altro emendamento che proviene dalla discussione che abbiamo avuto nel corso dell'esame del decreto fiscale. Dico semplicemente, senza voler far perdere tempo a nessuno e avendo intenzione di approvarlo, che io sto incontrando difficoltà a definire per legge i soggetti sulla base di una convenzione conclusa in quel contesto e, naturalmente, con delle variabili rispetto a chi ha aderito alla convenzione e a chi non l'ha fatto. È un guazzabuglio giuridico davvero molto forte e vorrei chiedere un aiuto. Ho chiesto agli Uffici di trovare un riferimento più solido giuridico più solido e mi rispondono che è difficile. Se i presentatori hanno delle idee al riguardo, io non ho una intenzione negativa su questo emendamento, come spero si sia capito. Purtroppo, però, è necessario un riferimento che individui i soggetti di cui stiamo parlando. Piuttosto lo approviamo con il riferimento rispetto alla convenzione, ma è davvero un riferimento debole perché noi non sappiamo chi, individualmente, abbia firmato la convenzione o no. C'era una adesione sulla base di un certo sistema di prezzi; in pratica, si trattava di quello.

LUCIDI *(M5S).* Signor Presidente, accolgo con favore il suggerimento del Governo. Essendo stato proposto l'accantonamento dell'emendamento, ci riserviamo di cercare di risolvere questo problema.

PRESIDENTE. L'emendamento 65.73 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 65.0.10 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e delle finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 65.0.10 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 65.0.11.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, su questo emendamento vi è un no di natura tecnica con conseguente invito al ritiro. Questo emendamento riguarda il decreto fiscale, che è al momento all'esame alla Camera. Quindi, è opportuno esprimere un no tecnico.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e delle finanze. S*ignor Presidente, noi abbiamo verificato con il senatore Lai di aver commesso un errore. Quindi, ci siamo impegnati, e voglio ribadire questo impegno, a correggere l'errore che abbiamo commesso. Il punto è che l'errore non può essere corretto qui in Senato, perché ovviamente non possiamo correggere un disegno di legge di conversione non ancora approvato.

Quindi, mi impegno a presentare, come Governo, se nessuno lo presenterà alla Camera, questo emendamento (naturalmente ora adesso non lo dico alla lettera) così che si risolva l'errore che abbiamo fatto e in modo tale da ripristinare il fatto elementare che i danneggiati dell'alluvione di Livorno devono avere diritto a questo tipo di prestazione che, invece, noi abbiamo preterintenzionalmente loro tolto nella fase della discussione sul decreto fiscale. Il Governo concorda, pertanto, con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Lai se accetta l'invito al ritiro.

LAI *(PD).* Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'emendamento 65.0.11 è pertanto ritirato.

Passiamo all'emendamento 65.0.12.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo, insieme al successivo emendamento 67.0.29, ad esso identico.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e delle finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 65.0.12 e 67.0.29 sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 66.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Chiediamo che venga accantonato.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori. Vorrei ribadire che dell'emendamento 66.1 nel decreto fiscale abbiamo già realizzato la maggior parte e che più di quello che abbiamo fatto non abbiamo intenzione di fare. Mancano i mutui – come ho cercato di dire prima – e quindi anche questo testo è accantonato per risolvere il problema dei mutui, non per affrontare tutti gli altri problemi che qui sono affrontati e che in larga misura sono già risolti.

PUGLIA *(M5S)*. In realtà non è proprio così: l'emendamento 66.1 non contiene soltanto la parte dei mutui e altre misure che già sono state adottate nel decreto fiscale, ma vi è tutta la parte che fa riferimento alla gestione della ricostruzione. È un aspetto fondamentale: qui non viene trattata la gestione della ricostruzione, ma semplicemente, in maniera anche non troppo precisa, la parte – seppure fondamentale e che abbiamo sostenuto – riferita alle contribuzioni e alla tassazione. Va bene risolvere la questione dei mutui, ma dovrebbe essere ripresa anche tutta la parte che fa riferimento all'organizzazione della ricostruzione di quella piccola parte dell'isola di Ischia. Non è neanche una spesa ingente.

Il Governo potrebbe rivedere la questione e se ritiene che la spesa inserita nell'emendamento non vada bene possiamo ridiscuterne, ma riteniamo che sia esagerato non considerare affatto la parte riferita all'organizzazione della ricostruzione.

PRESIDENTE. L'emendamento 66.1 è accantonato: ci sarà modo di approfondire la questione.

Passiamo all'emendamento 66.8 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo che sia accantonato, perché è sullo stesso argomento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Stesso argomento, stesso ragionamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 66.8 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 66.0.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. L'emendamento 66.0.1 è identico all'emendamento 65.0.11, a firma del senatore Lai. C'è il problema del decreto fiscale. Invitiamo pertanto i presentatori al ritiro.

BULGARELLI *(M5S)*. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 66.0.11 (testo 2),

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento, così come per gli emendamenti 66.0.13 e 67.1.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 66.0.11 (testo 2), 66.0.13 e 67.1 sono pertanto accantonati.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 67.3, 67.0.4 e 67.0.5).

Passiamo all'emendamento 67.0.11.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 67.0.11 è pertanto accantonato.

(Con il parere contrario del relatore e del Governo, posto ai voti, è respinto l'emendamento 67.0.14).

Passiamo all'emendamento 67.0.16 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 67.0.16 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 68.5 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Come ha detto oggi il Vice Ministro, tutti gli argomenti relativi alle Regioni li rimandiamo alla Camera. Si invita pertanto al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Vorrei dire qualcosa perché il tema è rilevante e non è uno dei tanti accantonamenti o votazioni tecniche. Le Regioni a statuto ordinario (perché le Regioni a Statuto speciale, se ci saranno le condizioni, vorremmo affrontarle in questa sede), come saprete, hanno presentato le loro osservazioni. Con me l'hanno fatto in occasione di un incontro ufficiale con il presidente Bonaccini e l'assessore della Regione Lombardia Garavaglia che cura per la Conferenza unificata le questioni che riguardano la finanza regionale. In quella sede sono state poste sostanzialmente due questioni, una delle quali è affrontata da questo emendamento. Naturalmente ci sono emendamenti analoghi anche di altre formazioni, ma questo è il primo che trattiamo e quindi lo dico adesso per non ripeterlo dopo, anche perché il trattamento di tutti gli emendamenti, com'è naturale, sarà omogeneo.

Il primo tema è quello degli investimenti: le Regioni chiedono che sia dato loro uno spazio sul versante degli investimenti. Questa è una proposta, naturalmente non l'unica che si può fare, ma è una possibile soluzione.

La seconda osservazione invece riguarda il contributo all'operazione di consolidamento fiscale. Naturalmente, se ci fossero qui Bonaccini e Garavaglia, direbbero che ho già fatto lo sconto, ma si è capito che occorre una cifra molto consistente, diciamo intorno ai 250-300 milioni di euro. È chiaro, quindi, che va predisposta una linea di intervento particolarmente importante sul versante finanziario.

Ho preso la parola per chiarire che l'intenzione non è quella di mandare il testo alla Camera, sperando che lo stellone ci risolva il problema, senza prendere impegni. Ci sono gli impegni ad agire su entrambi i versanti, ritenuti cruciali non da me, ma dai Presidenti di tutte le Regioni, per cui vogliamo affrontarli.

Resta il fatto che in questa sede le risorse finanziarie necessarie non sono ancora emerse – non le abbiamo trovate, lo dico con tranquillità – per cui propongo di esaminare la questione in un secondo momento. L'obiettivo è di trovare un accordo con le Regioni all'interno di un impegno politico serio, perché non è certo nostra intenzione andare all'approvazione finale della legge di bilancio in una situazione in cui le Regioni contestino l'impianto della legge rispetto a queste due questioni fondamentali.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Prendo atto di quanto appena detto dal vice ministro Morando e ritiro l'emendamento 68.5 (testo 2), preannunciando la presentazione di un ordine del giorno con il quale si impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione ai contenuti della proposta.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Mi riservo di valutare il testo, ma se così fosse il Governo accoglierebbe l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 68.8 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo di accantonare l'emendamento, mentre invitiamo i presentatori a ritirare il successivo emendamento 68.14, che impatta sui temi affrontati dall'emendamento 68.5 (testo 2).

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Si tratta della seconda questione alla quale facevo riferimento. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Se non ci sono obiezioni, l'emendamento 68.8 (testo 2) è accantonato.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Vale anche in questo caso il discorso che faceva poco fa il Vice Ministro, per cui ritiro l'emendamento 68.14 e preannuncio la presentazione di un ordine del giorno.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo si riserva di valutare l'ordine del giorno, precisando che 300 milioni non ci sono per cui, mentre potrà essere accolto un ordine del giorno con il quale si impegna il Governo secondo l'indirizzo fissato dall'emendamento, è chiaro che così non sarà nel momento in cui verrà mantenuto il riferimento ai 300 milioni.

Il Governo è disposto ad impegnarsi ad affrontare il problema del contributo al consolidamento fiscale da ridurre. Le dimensioni, però, sono nell'ordine di centinaia di milioni e non di milioni individuali: se il riferimento fosse a 300 milioni, il Governo non potrebbe accogliere l'ordine del giorno, anche perché, in tal caso, avrei espresso parere favorevole sull'emendamento.

Se la senatrice Comaroli lo riterrà, potrà dunque presentare un ordine del giorno – che il Governo potrà accogliere ove non contenga le parole «300 milioni» – nel quale si parli di una significativa riduzione fino a 300 milioni del contributo al consolidamento fiscale.

Capite bene che, a differenza dell'altro impegno che è più semplice da soddisfare nelle sue dimensioni, questo invece è più difficile.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 68.30.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo i presentatori a ritirare l'emendamento, che riguarda il tema delle Regioni a Statuto speciale.

MANDELLI *(FI-PdL XVII).* Accolgo l'invito del relatore, per cui ritiro l'emendamento, preannunciandone la trasformazione in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 68.53.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo di accantonare l'emendamento, mentre invitiamo il presentatore a ritirare il successivo emendamento 68.55 (testo 2).

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 68.53 è pertanto accantonato.

SANTINI *(PD)*. Ritiro l'emendamento 68.55 (testo 2).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 68.56 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, invitiamo i presentatori a ritirare l'emendamento 68.56 (testo 2). Analogo invito rivolgiamo per il successivo emendamento 68.58 che, come il precedente, riguarda temi che saranno discussi alla Camera.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

FAVERO *(PD)*. Ritiro l'emendamento 68.56 (testo 2).

SANTINI *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 68.58.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 68.69.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Credo che sia lo stesso emendamento di cui abbiamo discusso in occasione dell'esame del decreto fiscale e su questo il parere del Governo è conforme a quello dei relatori. Si tratta di una tecnica di azione che, a nostro avviso, è incompatibile con la legge di contabilità. In ogni caso, il tema riguarda anche l'organizzazione della finanza locale nel suo complesso, per cui chiederei alla presentatrice, senatrice Comaroli, ove volesse, di ritirare l'emendamento e di trasformarlo in un ordine del giorno per sollecitare a mantenere ancora per un certo tempo questa possibilità, dal momento che in chiave transitoria questa azione è compatibile con la legge di contabilità, mentre in chiave permanente – come mi pare sia proposto nell'emendamento – non lo è.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Non è in chiave permanente, ma per due anni.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Esattamente, ma due anni a nostro avviso sono troppi. Se fosse possibile indicare una soluzione per un solo anno, ritirando l'emendamento e trasformandolo magari in un ordine del giorno, il Governo ne valuterebbe l'accoglimento.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, chiedo di accantonare l'emendamento, onde valutare una riformulazione dello stesso nella direzione indicata dal Vice Ministro.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. I relatori concordano con la richiesta di accantonamento.

PRESIDENTE. Se non ci sono obiezioni, l'emendamento 68.69 è accantonato.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, intervengo solo per richiamare l'attenzione sul fatto che l'emendamento 69.0.1, come i successivi fino al 69.0.10 (testo 2), riguarda tutta la problematica delle Regioni a Statuto speciale (Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige). Chiedo una rivalutazione della dichiarazione di inammissibilità riferita all'emendamento 69.0.1, che chiedo dunque di accantonare, riservandomi di presentare un testo modificato.

PRESIDENTE. Laddove vi fosse una riformulazione, sono disponibile a rivedere la declaratoria di inammissibilità già espressa. Segnalo, peraltro, che sull'emendamento 69.0.2 è stata revocata l'inammissibilità per materia.

Passiamo all'emendamento 69.0.2, sul quale è stata revocata l'inammissibilità.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo di accantonare gli emendamenti 69.0.2, 69.0.5 (testo 2), 69.0.9 (testo 2) e 69.0.10 (testo 2).

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 69.0.2, 69.0.5 (testo 2), 69.0.9 (testo 2) e 69.0.10 (testo 2) sono pertanto accantonati.

Dichiaro inammissibile l'emendamento 69.0.12.

Passiamo all'emendamento 70.7.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo l'accantonamento dell'emendamento 70.7 e, contestualmente, degli emendamenti 70.9, 70.25, 70.26,

70.34, 70.44, 70.56, 70.91, 70.107, 70.109, 70.115, 70.129, 70.130 (testo 2), 70.132 e 70.133.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Dispongo pertanto l'accantonamento degli emendamenti 70.7, 70.9, 70.25, 70.26, 70.34, 70.44, 70.56, 70.91, 70.107, 70.109, 70.115, 70.129, 70.130 (testo 2), 70.132 e 70.133.

MORONESE *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei precisare che l'emendamento 70.107 riguarda l'esonero dal pagamento del contributo annuale per le Province in dissesto, nei confronti delle quali in occasione del decreto-legge n. 50 del 2017 è stato stanziato un contributo di 10 milioni di euro. Rammento peraltro che in quella sede il Governo aveva già riconosciuto l'insufficienza della misura, accogliendo l'ordine del giorno G/2853/201/5. Da allora sono passati sei mesi, sono state chiuse altre scuole, i lavori di manutenzione agli edifici scolastici, pubblici e alla viabilità sono fermi perché i contratti non possono essere rinnovati; Caserta si è quindi bloccata totalmente. Auspico, pertanto, che possano essere ripresi gli interventi per ora interrotti.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 70.143.

GUALDANI, *relatore sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*.

Signor Presidente, invitiamo al ritiro dell'emendamento 70.143.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. A meno che dal testo non si tolga il riferimento ai Comuni capoluogo di Provincia. In quel caso il testo riguarderebbe solo le Città metropolitane e potrebbe essere accantonato.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, accetto il suggerimento; depositerò una riformulazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 70.143 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 70.146.

GUALDANI, *relatore sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 70.146 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 70.0.3 (testo 2).

GUALDANI, *relatore sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo al ritiro, perché è uno degli emendamenti che andranno affrontati alla Camera.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, accettiamo l'invito e lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 70.0.22.

GUALDANI, *relatore sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento, relativamente però solo al comma 2.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Esatto. L'emendamento è accantonato in questa sede solo relativamente al comma 2, perché gli altri argomenti sono quelli che, come abbiamo detto, affronteremo alla Camera. Per il comma 2, quindi, l'emendamento 70.0.22 è qui accantonato, ma non per gli altri commi, perché sarebbe un trattamento diverso rispetto all'orientamento che abbiamo formulato.

PRESIDENTE. È pertanto accantonato l'emendamento 70.0.22, limitatamente al comma 2.

Passiamo all'emendamento 70.0.42.

GUALDANI, *relatore sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 70.0.42 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 70.0.43.

GUALDANI, *relatore sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 70.0.43, presentato dal senatore Maran.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 71.3.

GUALDANI, *relatore sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

CERONI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, non commento il parere contrario, ma vorrei ricordare che questo emendamento, previsto nella legge di stabilità 2016, autorizzava una spesa di cinque milioni per il 2016 e 10 milioni per il 2017 fino al 2022 destinati alla riqualificazone della città di Venezia e dintorni. La situazione di degrado di Venezia, una delle città più belle d'Italia, la conosciamo tutti. Basta andarci per rimanere davvero sconcertati da quanto sia peggiorata negli ultimi anni. Il Governo ha fatto giri per l'Italia dispensando fondi, attraverso il bando sulla riqualificazione delle periferie delle grandi città, e non mi pare che Venezia sia stata inclusa in tali elargizioni. Evidentemente, ha un'amministrazione comunale diversa da quelle in voga. Qui si chiede, però, di aumentare il contributo per l'anno 2017 e seguenti da dieci a venti milioni di euro. Una richiesta che, a mio avviso, poteva essere guardata con maggiore attenzione.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze.* Senatore Ceroni, la ragione del parere contrario è che noi l'anno scorso non abbiamo fatto solo il cosiddetto piano periferie, cui lei ha fatto cenno. Io adesso non ricordo se esso interessi anche Venezia oppure no. So, però, che per questo tipo di opere il riferimento puntuale è un contributo per Chioggia, Cavallino e Treporti, i comuni intorno a Venezia.

Nella legge di bilancio attualmente in vigore, quella dell'anno scorso, noi abbiamo inserito un fondo infrastrutture che adesso è stato completamente ripartito. Ignoro se vi sia questa finalità nella ripartizione, ma una cosa è certa: abbiamo deciso di non fare più le scelte per gli investimenti infrastrutturali attraverso soluzioni come quelle che lei propone ma di farle con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, dopo avere messo a bilancio, attraverso la costituzione di un fondo, una cifra globale che, laddove il decreto venga approvato, vada in sede CIPE dopo la programmazione. Quindi, è proprio il modello di intervento che tendenzialmente noi adesso non condividiamo più, cioè l'intervento puntuale con legge di destinazione di investimenti infrastrutturali pubblici.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 71.3, presentato dal senatore Mandelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 71.10 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo. Questo è uno degli emendamenti riguardanti i Comuni, che restano accantonati in questa sede in quanto relativi al dissesto.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 71.10 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 71.30.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, su questo emendamento esprimiamo un invito al ritiro in quanto riguarda il tema dei Comuni che abbiamo detto verrà trattato alla Camera. Per la stessa ragione, in quanto riguardanti lo stesso tema, chiediamo inoltre il ritiro degli emendamenti 71.32 e 71.33.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

RICCHIUTI *(Art.1-MDP)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 71.30.

SANTINI *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 71.32.

CERONI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, questo emendamento, da me condiviso ma sollecitato dall'ANCI, vuole potenziare il fondo previsto dalla legge 158 del 2017 dei «fuoriclasse» Lupi e Realacci per favorire i piccoli Comuni, per conservare i centri storici e per tutte le finalità di questa legge.

In sede di dibattito ho fatto presente che il finanziamento previsto dalla legge equivale a 2.500 euro per ogni comune che dovrà, eventualmente, fare richiesta. Ora, voi capite bene che 2.500 euro equivalgono al prezzo della carta necessaria a presentare una domanda, la quale dovrà contenere una piccola progettazione e degli allegati. I progetti, poi, non dovranno essere più pagati a *forfait* ma avranno diritto a un equo compenso, così come stabilito nella legge precedente.

Sarebbe dunque opportuno potenziare questo fondo, altrimenti i piccoli Comuni li prendiamo solo in giro: approviamo una legge, la sbandieriamo in tutta Italia e poi stanziamo la bella somma di 2.500 euro. Quindi, se potenziassimo questo capitolo forse potremmo fare qualcosa di meglio.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, ribadisco l'invito al ritiro. Eventualmente,

invito il senatore Ceroni a presentare un ordine del giorno per rafforzare la sua tesi su tale argomento.

CERONI *(FI-PdL XVII).* Signor Presidente, io ordini del giorno non ne presento. Sono dodici anni che sono in Parlamento e non prendo in giro i cittadini. Non l'ho mai fatto e non lo faccio neanche al termine della mia carriera politica. Un ordine del giorno, generalmente, è una presa in giro. Quindi, io non lo presento. Se accogliete l'emendamento, va bene; se lo respingete, non ci sono problemi.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 71.33, presentato dai senatori Ceroni e Di Giacomo.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 71.35, sul quale è stata espressa una inammissibilità per copertura e di cui non è ancora pervenuta alcuna riformulazione.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL).* Signor Presidente, nelle inammissibilità espresse fino alla giornata di venerdì questo emendamento non era ricompreso. Altrimenti, lo avremmo già sostituito con un testo 2. Ne preannuncio, comunque, una nuova riformulazione che depositeremo a breve.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 71.42, ricordando che è stata revocata la precedente dichiarazione di inammissibilità.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo che sia accantonato, perché rientra nella fattispecie delle proposte sul terremoto.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 71.42 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 71.47 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Rientra nella fattispecie dei Comuni in pre-dissesto: proponiamo quindi che sia accantonato.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 71.47 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 71.49.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 71.49, presentato dal senatore Fornaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 71.56 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Riguarda il pre-dissesto ed è quindi da accantonare.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 71.56 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 71.60 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

SANTINI *(PD)*. Lo ritiro, signor Presidente.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 71.65 e 71.66).

Passiamo all'emendamento 71.71.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 71.71 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 71.73.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo al ritiro, diversamente esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PEZZOPANE *(PD)*. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 71.78.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo i presentatori al ritiro dell'emendamento 71.78 e a una sua eventuale trasformazione in ordine del giorno.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Non possiamo aderire alla proposta di eliminazione del Documento unico di programmazione a favore di questi Comuni, perché è un fatto di sistema. Saremmo invece d'accordo – e per la verità un po' ci stiamo lavorando – su una drastica operazione di semplificazione nel caso dei Comuni più piccoli che faticano troppo nell'elaborazione del Documento così come attualmente previsto per tutti i Comuni.

Mi dichiaro quindi disponibile ad accogliere un ordine del giorno che non chieda – come fa invece l'emendamento – l'abolizione del DUP per i Comuni più piccoli, ma impegni il Governo a modificarlo per i piccoli Comuni nel senso di una sua drastica semplificazione.

BELLOT *(Misto-Fare)*. Ha colto nel segno, signor Vice Ministro, visto che l'intento era chiaramente questo: i piccoli Comuni hanno già tantissimi oneri e difficoltà, nono solo di tipo economico, ma strutturali di personale e possibilità di lavorare. Ben venga che ci sia questa disponibilità. Ritiriamo quindi l'emendamento 71.78 e annunciamo la presentazione di un ordine del giorno in tal senso. È chiaro che l'abolizione sarebbe stato l'*optimum*, ma formuleremo un impegno a semplificare tali oneri affinché alla Camera sia fatto poi un lavoro che vada in tale direzione, aiuti i piccoli Comuni e faccia rientrare nel pacchetto le indicazioni che inseriremo nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Se ho inteso bene, la senatrice Bellot ritira l'emendamento e annuncia la presentazione di un ordine del giorno nel senso concordato con il Governo.

Passiamo all'emendamento 71.81 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, anche qui chiediamo l'accantonamento perché riguarda la fattispecie del pre-dissesto.

Sugli emendamenti 71.91 e 71.93 esprimiamo invece un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

ZELLER *(AUT (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Li ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'emendamento 71.81 (testo 2) è pertanto accantonato.

Gli emendamenti 71.91 e 71.93 sono ritirati.

Passiamo all'emendamento 71.0.4 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento, così come per l'emendamento 71.0.49.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 71.0.4 (testo 2) e 71.0.49 sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 71.0.54.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

VICARI *(AP-CpE-NCD)*. Faccio mio l'emenamento 71.0.54 e lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 72.2.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 72.2, presentato dal senatore Mandelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 72.4 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

SANTINI *(PD)*. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 72.15.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo al ritiro o alla trasformazione in un ordine del giorno, perché riguarda argomenti che verranno trattati alla Camera.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

MANDELLI *(FI-PdL XVII)*. Faccio mio l'emendamento e lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 72.17 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 72.17 (testo 2) è pertanto accantonato.

L'emendamento 72.18 è inammissibile per materia.

SANTINI *(PD)*. Chiedo che sia rivalutata la sua inammissibilità.

PRESIDENTE. Confermo la pronuncia di inammissibilità sulla proposta.

Passiamo all'emendamento 72.20.

BULGARELLI *(M5S)*. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 72.24.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 72.24 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 72.30.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo al ritiro, perché è un argomento che sarà trattato alla Camera.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

MANDELLI *(FI-PdL XVII)*. Faccio mio e ritiro l'emendamento 72.30. Se è un tema che sarà trattato alla Camera, possiamo pensare di trasformarlo in un ordine del giorno che impegni il Governo.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 72.35.

VICARI *(AP-CpE-NCD)*. Lo ritiro, signor Presidente, e annuncio la presentazione di un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 72.38.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 72.38 è pertanto accantonato.
Passiamo all'emendamento 72.40.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 72.40, presentato dai senatori Giovanardi e Di Giacomo.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 72.0.3.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 72.0.3 è pertanto accantonato.
Passiamo all'emendamento 72.0.4.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 72.0.4, presentato dai senatori Di Biagio e Ruta.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 72.0.8 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Ne chiediamo l'accantonamento, così come per gli emendamenti 72.0.26 e 72.0.27.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 71.0.4, 72.0.26 e 72.0.27 sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 72.0.28.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo al ritiro, perché sono argomenti che saranno trattati alla Camera.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

CANTINI *(PD)*. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 72.0.33-*bis*.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Il parere sull'emendamento 72.0.33-*bis* è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 72.0.33-*bis*, presentato dalla senatrice Granaiola.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 72.0.34 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo a ritirare l'emendamento. Diversamente, il parere è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

SANTINI *(PD)*. D'accordo, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 72.0.40 (testo 2).

LANIECE *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 72.0.40 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 73.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

MANDELLI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo per raccomandare l'approvazione dell'emendamento, anche se di certo il presidente Azzollini lo avrebbe fatto in maniera più incisiva.

A dire la verità, l'emendamento in esame non ha proprio un valore economico. La questione è che il nuovo comparto del *wedding,* che sta dando molte soddisfazioni economiche e sta producendo molto in Italia, non viene sempre riconosciuto come destinatario di finanziamenti, cosa che con questo emendamento invece si intende fare, in modo tale da estendere più facilmente anche ad esso le varie agevolazioni, comprese quelle contenute nel decreto per il Sud. In questo modo un settore in grande sviluppo, che sta producendo molto per l'economia, verrà riconsiderato più facilmente nell'ambito di quello che è già un diritto, che non viene però riconosciuto in tutte le Regioni.

Si tratta di prevedere dunque un incentivo per un settore che è in grande sviluppo in Italia. Avrete sicuramente sentito parlare di quanta gente anche questa estate – grazie a Dio – è venuta a spendere i propri soldi nel nostro Paese. Gli incentivi dovrebbero essere estesi quindi anche a questo settore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 73.1, presentato dal senatore Mandelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 74.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Il parere sull'emendamento è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 74.1, presentato dalla senatrice Catalfo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 76.0.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo di accantonarlo, signor Presidente.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 76.0.1 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 76.0.2.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo a ritirare l'emendamento, perché riguarda un tema che sarà trattato alla Camera. Diversamente, il parere è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 76.0.2, presentato dal senatore Bruni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 76.0.4.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo di accantonare l'emendamento, così come i successivi 76.0.5, 76.0.6, 76.0.7 (testo 2), 76.0.9 (testo 2), 76.0.10 (testo 2), 76.0.15 e 76.0.17 (testo 2).

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 76.0.5, 76.0.6, 76.0.7 (testo 2), 76.0.9 (testo 2), 76.0.10 (testo 2), 76.0.15 e 76.0.17 (testo 2) sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 77.23.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Il parere sull'emendamento è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

LUCIDI *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento è molto semplice e per noi abbastanza importante, perché va sostanzialmente a risolvere un problema che ritroviamo nella gestione delle registrazioni fiscali, soprattutto per quanto riguarda le strutture della grande distribuzione non monocassa. Quello che si chiede è che, ove avvenga uno scambio tra cessione e committente, ci sia una registrazione fiscale dell'avvenuta cessione. Non stiamo chiedendo dunque nuove risorse, ma semplicemente una miglioria e una più equa richiesta da parte dello Stato.

LEZZI *(M5S)*. Signor Presidente, quello in esame è davvero un emendamento di buon senso. Sicuramente ora ci verrà data una risposta di natura tecnica, ma ci chiediamo perché non sia possibile fare ciò che l'emendamento propone: anche in vista della tanto annunciata lotta all'evasione fiscale, forse sarebbe il caso di sistemare la situazione. Vorremo quindi conoscere la motivazione del parere contrario.

LUCIDI *(M5S)*. Se mi permette, Presidente, vorrei aggiungere un altro elemento. Apparentemente accogliere l'emendamento potrebbe voler dire apportare delle modifiche nella catena di riscossione e quindi di certificazione, ma in realtà gli *stakeholders* del settore hanno evidenziato che non si tratta di imporre alle catene di distribuzione nuovi acquisti (cambiare il parco macchine e così via): si tratta, piuttosto, di fare delle semplici modifiche *software*. Ciò che andremmo ad introdurre, com'è stato detto già dalla mia collega, è un'azione di buon senso nella direzione spesso auspicata in questa sede. Potrebbe pertanto essere un passo in avanti accantonare l'emendamento per fare mente locale e approfondire il tema.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Abbiamo approfondito la questione, che è stata trattata nel corso del decreto fiscale e in un'occasione molto recente nella quale abbiamo legiferato in materia, cambiando l'attuale sistema – che presenta i problemi che sono stati sottolineati – con una soluzione a regime di fronte alla quale è stato definito

un periodo transitorio per consentire l'adeguamento alle strutture della grande distribuzione che attualmente non fanno uno scontrino – con qualche eccezione, per la verità – che abbia valore fiscale. Ricordo infatti che le singole casse sono organizzate secondo un meccanismo informatico in base al quale il documento di tipo fiscale viene redatto in forma accorpata, tenendo conto delle vendite e delle transazioni commerciali registrate da ogni singola cassa, addirittura, in un primo tempo, per gruppo, alla dimensione nazionale. La soluzione che è stata adottata non sarà più questa perché per ogni singola unità produttiva di servizi ci sarà l'operazione di emissione del documento fiscale. È chiaro che per poter trasformare radicalmente l'impostazione dei grandi centri commerciali, passando dal vecchio al nuovo regime, ci vorrà una fase di transizione. Questa fase è stata definita e terminerà presto. Per questa ragione, avendo modificato di recente la regola, pensiamo sia preferibile non accogliere il testo dell'emendamento.

LUCIDI *(M5S)*. A questo punto chiederei di trasformare l'emendamento in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il senatore Lucidi ritira quindi l'emendamento 77.23 e annuncia la presentazione di un ordine del giorno.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, dal momento che ho presentato l'emendamento 77.130 sulla stessa questione, vorrei capire bene la tematica. Lei ha detto che, a legislazione vigente, chi ha più di tre casse utilizza il sistema che lei ha spiegato, raccogliendo tutti i dati delle casse in un centro, che poi li manda in modo cumulativo. La questione è proprio questa; lei sta dicendo che è stata già introdotta una norma in base alla quale tutte le casse devono inviare direttamente i dati. Questo passaggio è fondamentale. Sono d'accordo che poi ci vuole un tempo di transizione per poterlo attuare, vorrei però sapere se il sistema che c'è adesso per chi ha solo tre casse viene esteso a chi ne ha in numero maggiore.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Mi sono limitato a ricordare le parti essenziali della questione. La legislazione in vigore fino a pochissimo tempo fa prevedeva che il piccolo commerciante facesse uno scontrino di valore fiscale. La grande distribuzione, come rilevato dai presentatori dell'emendamento, da molti anni non agiva con questo meccanismo, ma con il meccanismo della centralizzazione. Lo scontrino, infatti, recava la dicitura «non ha valore fiscale». Senza propaganda per una delle glorie nazionali, solo una grande catena di distribuzione in Italia emette lo scontrino con valore fiscale. Dire quindi che tutti i grandi centri commerciali non lo fanno non sarebbe giusto, perché ce ne è uno che invece lo scontrino con il valore fiscale lo faceva. Tutti gli altri emettevano il documento di rilievo fiscale solo come centro nazionale. Adesso la norma è cambiata. Ad esempio, a Novi Ligure, il centro commerciale tal dei tali non può più affermare che il documento fiscale lo

emette la sede centrale, ma deve emetterlo nel negozio di Novi Ligure, fermo il meccanismo che le singole casse, se sono più di un certo numero fanno quest'operazione, altrimenti devono procedere settorialmente, cassa per cassa.

È intervenuta quindi un'innovazione molto importante perché prima il documento veniva emesso a livello di gruppo, in tutta la Nazione e per tutti i centri commerciali, adesso si deve fare per centro commerciale.

Se volete sapere la mia opinione, a mio avviso, sarebbe stato preferibile uniformare strettamente; siccome cioè ci sono le condizioni per farlo, è stato sostenuto che addirittura imporre il meccanismo cassa per cassa nello stesso centro introduceva un elemento di rigidità eccessivo nella gestione del singolo centro commerciale. Se sia fondata o meno questa tesi non sono in grado di dirlo, ma è sicuro che l'innovazione è già intervenuta. Non considero quindi positivamente gli emendamenti perché secondo me dicono una cosa che in larga misura, anche se non totalmente, è stata realizzata e li considero assorbiti da quella innovazione. È vero però che nell'immediato continua la situazione precedente, perché è stato concesso un periodo abbastanza lungo per il mantenimento del vecchio regime, anche se è entrata in vigore una nuova norma, per fare gli investimenti necessari per realizzare questa operazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 77.38 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo l'accantonamento dell'emendamento 77.38 (testo 2) e, contestualmente degli emendamenti 77.40 (testo 2), 77.68 e 77.99.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 77.38 (testo 2), 77.40 (testo 2), 77.68 e 77.99 sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 77.121.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Su questo emendamento il parere dei relatori è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 77.121, presentato dal senatore Mandelli.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 77.127 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 77.127 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 77.130.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, lo ritiro e annuncio la presentazione di un ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'emendamento 77.130 è dunque ritirato.

Passiamo all'emendamento 77.131.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Su questo emendamento il parere dei relatori è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 77.131, presentato dal senatore Azzollini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 77.133.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Chiediamo di accantonarlo, così come i successivi 77.0.1, 79.1, 79.0.19 e 79.0.20.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 77.133, 77.0.1, 79.1, 79.0.19 e 79.0.20 sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 79.0.21.

VACCARI *(PD)*. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 80.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

CALIENDO *(FI- PdL XVII).* Signor Presidente, ho chiesto di intervenire in dichiarazione di voto su questo emendamento perché si tratta di una questione che affligge la Corte di cassazione ormai da anni.

Il Vice Ministro sa benissimo che non c'è più funzione di nomofilachia della Corte in materia tributaria. Io avevo già presentato questo emendamento al decreto fiscale in Commissione bilancio. Invece, la Commissione giustizia, successivamente, all'unanimità ha espresso una indicazione a questa Commissione di sostituire l'articolo 80 con questo emendamento, non citando il mio emendamento, ma presentandolo come emendamento della Commissione. Tale emendamento era già stato presentato al momento della proposta di riforma del processo civile ed era poi stato proposto alla riforma del processo tributario dal senatore Moscardelli e dal sottoscritto. Il ministro Orlando aveva non solo espresso parere favorevole nel corso di un *question time*, ma aveva indicato la strada della riforma del processo civile, che non c'è stata.

A questo punto, signor Presidente, la Commissione giustizia ha sollevato questioni di dubbia costituzionalità rispetto al testo del Governo. Tutti sappiamo che i giudici onorari possono essere nominati a funzione di giudici singoli. Qui, invece, verrebbero previsti per una funzione collegiale della Corte di Cassazione, restando in carica tre anni e provenendo dalle file dei pensione. Vogliamo risolvere una volte per tutte tale questione?

L'istituzione della sezione tributaria fu fatta con un provvedimento tabellare. Noi proponiamo qui d'introdurre una sezione per legge come fu fatto per la sezione lavoro. Il testo dell'emendamento, fatto proprio dalla Commissione giustizia, ripete, parola per parola, il testo di legge istitutivo della sezione lavoro presso la Cassazione. Per chi non lo ricordasse, di tutto il carico civile della Corte di cassazione un terzo è della sezione tributaria e gli altri due terzi sono divisi, signor Presidente e signor Vice Ministro, tra quattro sezioni. Ora, se voi non riuscite a istituire, per legge, una sezione che consentirà di avere 45 magistrati, resterà sempre una sezione con 18 o 19 magistrati e quel carico aumenterà ogni anno.

Vi rendete conto di cosa significa istituire in Cassazione una sezione con magistrati in pensione, con il relativo dubbio di costituzionalità, che dovrebbero lavorare per 1.000 euro, esenti da imposte? Mi domando, allora: saranno solo magistrati di Roma? Perché, ovviamente, se fossero di Milano o di Napoli difficilmente potrebbero sopportare anche le spese di viaggio.

Io vi prego di riconsiderare il parere contrario a questo emendamento, perché questa non è una posizione individuale, bensì è una posizione dell'intera Commissione giustizia, che vi ha presentato una indicazione precisa chiedendovi, quindi, di assumervi una responsabilità.

Io sono sicuro che l'emendamento del Governo non lo ha scritto il ministro Orlando, perché se lo avesse scritto il ministro Orlando probabil-

mente sarebbe stato diverso. Quel testo rasenta molto una questione che riguarda proprio un ristretto numero di persone, con i dubbi di costituzionalità avanzati dalla Commissione giustizia.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Senatore Caliendo, non ho la competenza per interloquire su questa materia. Non ho il minimo dubbio circa il fatto che quanto lei sta sostenendo sia fondato con riferimento al fatto che questa proposta è condivisa dalla Commissione giustizia. Purtroppo, nell'organizzazione del nostro lavoro, come i colleghi della maggioranza sanno, io debbo fare conto sul fatto che alle nostre riunioni partecipano i Ministri o le amministrazioni di competenza. Quando affrontiamo questi problemi noi chiediamo i pareri di queste amministrazioni. Ad oggi, un parere favorevole del Ministero della giustizia su questo emendamento io non ce l'ho. La sua proposta è rivolta a un tema che è certamente di rilievo e che viene sostenuto (non ho ragione di dubitare, infatti, del contrario) in modo unitario; evidentemente (lo dico solo metodologicamente), quando la Commissione bilancio e coloro che esaminano le proposte si trovano di fronte, nell'espressione del parere, un emendamento condiviso con voto unanime dalla Commissione, si dovrebbe acquisire questo parere. In ogni caso, io direi di accantonare l'emendamento per una valutazione ulteriore. Certamente finché il Ministero della giustizia non mi dice che è d'accordo io non produrrò certamente un parere del MEF che dice di sì ad una questione sulla quale il Ministero della giustizia dice di no. Per me, in conclusione, non c'è problema: accantoniamo l'emendamento 80.1, facciamo le verifiche del caso e valutiamo.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* I relatori concordano.

PRESIDENTE. L'emendamento 80.1 è pertanto accantonato.

MANDELLI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, affinché resti a verbale, annuncio la presentazione degli ordini del giorno G/2960/183/5, G/2960/190 e G/2960/192.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 80.2.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, chiediamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 80.2 è pertanto accantonato.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 80.0.3, 80.0.6, 82.1 (testo 2) e 82.5(testo 2)).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 82.0.2.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Chiediamo che sia accantonato.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 82.0.2 è pertanto accantonato.
Passiamo all'emendamento 83.9.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento 83.9 concede ai contribuenti di versare, entro il termine di quindici giorni, quello che deve versare senza maggiori oneri a suo carico. Chiedo ai relatori e al rappresentante del Governo se possono rivedere il proprio parere.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Purtroppo l'ho già fatto vedere in due occasioni successive al Dipartimento delle finanze e all'Agenzia delle entrate e lo hanno valutato negativamente. A me sembra persino di buon senso, ma sono costretto a prendere atto degli argomenti dei tecnici che operano nel settore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 83.9, presentato dalla senatrice Bottici e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 83.0.2.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Chiediamo che sia accantonato.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 83.0.2 è pertanto accantonato.
Passiamo all'emendamento 83.0.3.

VICARI *(AP-CpE-NCD)*. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 84.0.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Chiediamo che sia accantonato, perché deve essere esaminato insieme all'emendamento 88.0.1.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Signor Presidente, credo che questo accantonamento abbia rilievo, perché si stanno creando le condizioni per l'introduzione di una norma, agendo sugli emendamenti parlamentari e quindi non presentando una soluzione del Governo. Dico le cose come stanno: il Governo sta lavorando ad una riformulazione dell'emendamento, a cui ha già fatto riferimento il relatore, che in realtà per molte parti è convergente, se non coincidente, con quello presentato dalla senatrice De Petris, per arrivare in questa sede a una riformulazione che verrà proposta al senatore di maggioranza, perché siamo certi che se gli verrà proposta la accoglierà. La senatrice De Petris potrebbe non condividere la riformulazione e costringerci alla presentazione di un emendamento autonomo dei relatori o del Governo. In ogni caso vedremo: la senatrice De Petris potrà valutare qual è l'esito del lavoro, ma confido che, già nella riunione che terremo domani pomeriggio, i relatori potrebbero depositare il testo che comunque ha una sua complessità; non è proprio come fare un emendamento che aumenta un'aliquota dello 0,5 per cento. Potranno poi valutare il risultato di questo lavoro. È chiaro che essendo una riformulazione non sarà sottoponibile a subemendamenti, ma vi sono ulteriori emendamenti che potranno essere votati qualora la soluzione non si condividesse.

Potrebbe succedere una cosa importante: l'Italia potrebbe essere uno dei Paesi, tra i primi in Europa, ad adottare un'imposizione sul *web* (la cosiddetta *web tax)* in un contesto nel quale – come sapete – c'è stato un mutamento di orientamento molto significativo da parte delle grandi organizzazioni internazionali, in termini di disponibilità all'adozione di una tassa, anche se a questo mutamento di orientamento fissato nei comunicati fa fatica a corrispondere un comportamento, in particolare da parte di alcuni Paesi che sono sede delle grandi *corporation* del *web*.

PRESIDENTE. L'emendamento 84.0.1 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 84.0.6.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 84.0.6, presentato dal senatore Stucchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 84.0.14.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Chiediamo che sia accantonato.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 84.0.14 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 86.0.1.

GUALDANI*, relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Invitiamo al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Riteniamo – e per questo motivo il nostro parere è contrario e c'è anche un invito al ritiro – che, come è stato chiarito molto di recente in una risposta del MEF a un'interrogazione parlamentare presentata alla Camera, il problema – che esiste – possa essere risolto da un'interpretazione della norma fornita in via di strumento amministrativo, come di fatto è avvenuto. Per tale ragione proponiamo di non accogliere l'innovazione legislativa che qui viene proposta.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Ho visto che è stata data questa interpretazione, ma è arrivata quando avevo già presentato l'emendamento. Si evidenzia però che permane un problema per questi Comuni e cioè che dovranno restituire le somme indebitamente percepite dai contribuenti. Conosciamo la situazione finanziaria in cui versano tutti i Comuni. Questo emendamento andava a supporto delle casse comunali. Se il Governo è d'accordo, ritiro l'emendamento e annuncio la presentazione di un ordine del giorno sul tema, ponendo proprio l'attenzione sulla finanza dei Comuni.

PRESIDENTE. L'emendamento 86.0.1 è dunque ritirato.

L'emendamento 87. 2 è inammissibile per mancanza di copertura. La regola è sempre la stessa: così è inammissibile per copertura. Se arriva un testo 2 lo valuteremo.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Ricordo ai proponenti che nella riformulazione devono tenere conto delle caratteristiche di questo emendamento, che palesemente consente un'anticipazione, negli anni di immediata applicazione, di imposte che dovranno essere pagate (ammesso che siano poi pagate) successivamente. È corretto il riferi-

mento al fatto che l'emendamento ha problemi di copertura, ma non nel senso che è scoperto per il 2018 e il 2019, anni per i quali, al contrario, l'emendamento presenta un aumento di gettito significativo; la copertura deve essere appostata per gli anni 2020, 2021 e successivi, perché è chiaro che anticipando, attraverso questa operazione, introiti da gettito fiscale, nel tempo l'operazione di anticipo smette di esercitare la sua funzione e determina una riduzione del gettito. Quindi, non basta inserire una norma di copertura, che non serve per gli anni 2018-2019, perché per questi anni l'emendamento è più che capace di aumentare il gettito; il problema è che lo riduce significativamente nel 2020 e nel 2021.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 88.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 88.1, presentato dalla senatrice Bottici e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 88.0.1 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Chiediamo che sia accantonato.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 88.0.1 (testo 2) è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 89.8.

BARANI *(ALA-PRI)*. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 89.11.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 89.11, presentato dal senatore Mandelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 89.62.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori. Si tratta in effetti di un emendamento che, come altri, mentre ha una *ratio* dal punto di vista locale, dal punto di vista di chi fa il mio mestiere potrebbe ridurre il valore delle concessioni di qualche centinaio di milioni di euro.

BELLOT *(Misto-Fare!)*. Signor Presidente, l'emendamento riguarda l'emittenza locale, che sappiamo quale funzione e quale valenza può avere. Tuttavia, visto il parere contrario del relatore e del Governo, ritiro l'emendamento e preannuncio la presentazione di un ordine del giorno che spero venga accolto, auspicando che ci sia attenzione per queste realtà che hanno una funzione di divulgazione più vicina ai territori e alla gente, veicolando notizie che magari sulle grandi emittenti non passano.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Come sapete, ci sono delle frequenze che sono patrimonio pubblico che vengono rese utilizzabili attraverso il meccanismo della concessione, a seguito dello svolgimento di una gara. È chiaro che, nel momento in cui si facesse una riserva del 50 per cento, il valore 100 – quale che esso sia – diventerebbe 50, anzi, forse un po' meno. Pertanto, il Governo valuterà quanto sarà scritto nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'emendamento 89.62 è pertanto ritirato.

Passiamo all'emendamento 89.78.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo di accantonare l'emendamento, così come i successivi 89.81, 89.0.1 e 89.0.6 (testo 2).

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 89.78, 89.81, 89.0.1 e 89.0.6 (testo 2) sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 90.4.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Il parere sull'emendamento è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 90.4, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 90.11.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 90.11, presentato dal senatore Endrizzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 90.24.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo di accantonare l'emendamento, così come il successivo 90.29.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 90.24 e 90.29 sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 90.0.3.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Il parere dei relatori è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 90.0.3, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 91.18.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo di accantonare l'emendamento.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 91.18 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 91.0.3.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 91.0.3, presentato dal senatore Bocca e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 91.0.10.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

SPOSETTI *(PD)*. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento e lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 91.0.19.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo di accantonare l'emendamento.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 91.0.19 è pertanto accantonato.

Ricordo che è stato già dichiarato inammissibile per mancanza di copertura l'emendamento 91.0.27. Dichiaro inoltre inammissibile per materia l'emendamento 93.0.4 (testo 2).

BONFRISCO *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, preannuncio la presentazione di una riformulazione dell'emendamento 93.0.4 (testo 2).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 94.Tab.A.6.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo di accantonare l'emenda-

mento, così come i successivi 94.Tab.A.7, 94.Tab.A.8, 94.Tab.A.9 e 94.Tab.A.13.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Se non ci sono obiezioni, gli emendamenti 94.Tab.A.6, 94.Tab.A.7, 94.Tab.A.8, 94.Tab.A.9 e 94.Tab.A.13 sono accantonati.

Passiamo all'emendamento 95.2.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 95.2, presentato dal senatore Pegorer e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 95.5.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Il parere sull'emendamento è contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 95.5, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 95.6.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, proponiamo di accantonare l'emendamento, che riguarda il tema delle Province, così come i successivi 95.7 (testo 2) e 95.14.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 95.6, 95.7 (testo 2) e 95.14 sono pertanto accantonati.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 95.17, 95.25 e 95.29).

Passiamo all'emendamento 95.30.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. I relatori esprimono parere contrario.

MORANDO, *ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, l'emendamento 95.30 riguarda il collettore del Lago di Garda; si tratta di un collettore molto vecchio e, considerando la zona turistica del Lago di Garda, ciò produce delle serie problematiche. Mi dispiacerebbe molto quindi che l'emendamento non venisse approvato perché riguarda un problema molto serio. Al fine di sensibilizzare su questa problematica, vorrei pertanto ritirarlo e presentare un ordine del giorno.

BONFRISCO *(FL (Id-PL, PLI)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento e al futuro ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'emendamento 95.30 è quindi stato ritirato in vista della presentazione di un ordine del giorno.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Signor Presidente, mi pare di ricordare che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che distribuisce il Fondo infrastrutture della legge di bilancio dello scorso anno almeno in parte interessava anche le infrastrutture del collettore del Lago di Garda. Non si tratterebbe quindi di un ordine del giorno tirato là, tanto per dire qualcosa. Ritengo però che bisognerebbe sottolineare la necessità di implementare ulteriormente le risorse dedicate nella nuova distribuzione del fondo di cui al 2018-2021, che, però, almeno in parte, non enorme, ma significativa, ci sono già.

BONFRISCO *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, vorrei rilevare che è vero ciò che ricorda il vice ministro Morando ed è ovvio che quelle risorse sono l'inizio di un percorso. C'è però oggi un problema sui fondi per la progettazione. Presidente, lei sa bene che su quella parte insistono tre Regioni e tre Province, di cui una autonoma; è un affare complicato. Quel collettore venne fatto oltre trent'anni fa, lo ricordo da consigliere comunale del Lago di Garda. Oggi ha necessità assoluta di essere ristrutturato e riparato, perché uno sversamento delle acque del Lago a causa della rottura del collettore sarebbe per noi un danno incalcolabile. Sono le Regioni che devono avanzare un po' di più, sapendo che le risorse al Comitato interministeriale per la progettazione economica (CIPE) ci sono e,

seppur poche, verranno rifinanziate. Intanto però si deve cominciare con l'assegnazione e la progettazione di questa importante infrastruttura.

(Con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 95.34 e 95.36).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 95.0.9.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, invitiamo al ritiro, perché l'argomento sarà trattato durante l'esame presso la Camera dei deputati.

MORANDO, *ministro dell'economia e delle finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

BROGLIA *(PD)*. Ritiro l'emendamento 95.0.9.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 95.0.27 (testo 2) e 95.0.28 (testo 2)).

PRESIDENTE. L'emendamento 95.0.33 (testo 3) è inammissibile per materia.

Passiamo all'emendamento 95.0.47.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo l'accantonamento degli emendamenti 95.0.47 (testo 2), 95.0.49, 95.0.52, 95.0.57, 95.0.58, 95.0.59, 96.0.1 (testo 2) e 96.0.3.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 95.0.47 (testo 2), 95.0.49, 95.0.52, 95.0.57, 95.0.58, 95.0.59, 96.0.1 (testo 2) e 96.0.3 sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 96.0.5.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

SANTINI *(PD)*. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 96.0.10 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Chiediamo l'accantonamento degli emendamenti 96.0.10 (testo 2) e 96.0.17 (testo 2).

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 96.0.10 (testo 2) e 96.0.17 (testo 2) sono quindi accantonati.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Signor Presidente, vorrei solo spiegare perché abbiamo accantonato entrambi gli emendamenti. Al di là delle soluzioni che potrebbero risultare praticabili, il tema di tali proposte è costituito da interventi variamente delineati dai proponenti su risparmiatori, correntisti, obbligazionisti subordinati in particolare delle banche venete.

BONFRISCO *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, non tocca a me segnalarlo, ma è lo stesso tema trattato dall'emendamento 100.0.3.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Ce ne sono diversi.

PRESIDENTE. Quando arriveremo ad esaminarli ce li segnalerà.

Passiamo all'emendamento 96.0.20.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

VACCARI *(PD)*. Signor Presidente, chiedo di poter aggiungere la firma all'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 96.0.20 è quindi accantonato.

Passiamo all'emendamento 97.0.5 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 97.0.5 (testo 2) è quindi accantonato.

Passiamo all'emendamento 100.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 100.1, presentato dalla senatrice Bottici e da altri senatori.

Non è approvato.

Revoco l'inammissibilità degli emendamenti 100.0.3 e 100.0.7.
Passiamo quindi all'emendamento 100.0.3.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 100.0.3 è quindi accantonato. È chiaramente ordinamentale, tuttavia, riguardando le banche e i risparmiatori, ha un evidente impatto economico e per questo la declaratoria di inammissibilità è stata rivista.
Passiamo all'emendamento 100.0.5.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 100.0.5 è quindi accantonato.
Passiamo all'emendamento 100.0.7.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

LEZZI *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei solamente conoscere le ragioni che hanno portato ad esprimere parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Lo abbiamo esaminato come abbiamo cercato di fare, nei limiti delle nostre possibilità, per tutti gli altri. La senatrice Lezzi sa che in passato il meccanismo dell'anatocismo era praticato con larghezza ben superiore rispetto al-

l'attuale; riteniamo che sia stato fatto il possibile e quest'intervento legittimamente proposto, che vuole andare oltre, non trova il nostro consenso per ragioni legate al fatto che a nostro avviso, con questa formulazione, interventi contro l'anatocismo finiscono per aggredire la libertà dell'esercizio dell'attività di sviluppo del credito. Potrebbero determinare conseguenze sistemiche negative e per questa ragione il nostro parere è contrario, ma lo abbiamo esaminato con una certa attenzione.

BONFRISCO *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, il tema dell'anatocismo non è molto lontano da quello posto dalla senatrice Fucksia con l'emendamento 100.0.1. Comprendo la *ratio* della dichiarazione resa dal vice ministro Morando, ma vorrei che, anche alla luce delle dichiarazioni testé fatte, fosse rivista la valutazione sull'ammissibilità, poi la contrarietà è un'altra cosa.

PRESIDENTE. L'inammissibilità sugli emendamenti che trattano l'anatocismo era stata revocata.

BONFRISCO *(FL (Id-PL, PLI))*. A me risultava un testo con possibilità di accantonamento.

PRESIDENTE. Va bene, lo valuteremo alla fine. Prego gli Uffici di registrare la richiesta della senatrice Bonfrisco di rivalutare il giudizio di inammissibilità sull'emendamento 100.0.1. In effetti la *ratio* è la stessa: è vero che si tratta di una misura ordinamentale che non ha direttamente a che fare con il bilancio dello Stato, ma è chiaro che ha un impatto economico abbastanza evidente, quindi di per sé si colloca in quella famosa zona grigia dell'inammissibilità sulla quale è possibile discutere. Pertanto, la richiesta verrà analizzata alla fine come abbiamo concordato.

Metto ai voti l'emendamento 100.0.7, presentato dalla senatrice Lezzi e da altri senatori.

Non è approvato.

BELLOT *(Misto-Fare!)*. Signor Presidente, considerata la presenza di emendamenti che riguardano il problema delle banche, in particolare sul ristoro e sulle richieste di risposta dalle banche venete, segnalo che avevamo presentato l'emendamento 100.0.6, che è stato dichiarato inammissibile per materia. Visto, però, che è il problema è stato accantonato in maniera così massiccia, chiediamo di poter presentare un testo riformulato.

PRESIDENTE. L'emendamento 100.0.6 era tra gli inammissibili per copertura e non era stato segnalato, tuttavia è facoltà del Gruppo chiederne il recupero; alla fine esamineremo anche la richiesta della senatrice Bellot.

BULGARELLI *(M5S)*. Ma se non era stato segnalato non dovrebbe essere presentabile ora.

PRESIDENTE. Se qualcuno obietta non si fa. Vedremo alla fine le richieste dei vari Gruppi e cercheremo di gestirle con buonsenso.

BULGARELLI *(M5S)*. Tutti noi vorremmo segnalare gli emendamenti che sono diventati accantonati per materia, ovviamente.

PRESIDENTE. Se c'è qualcosa che i Gruppi vogliono segnalare perché abbiamo perso per strada determinati argomenti, possono farlo. Tutti i fascicoli degli emendamenti sono ancora al nostro esame. Ci siamo dati una regola, che dobbiamo rispettare con serietà; ciò non toglie che, se c'è una questione che abbiamo perso e che un Gruppo ritiene valida, tra di noi possiamo gestirla in maniera ragionevole.

BULGARELLI *(M5S)*. Non sono d'accordo che si proceda in questo modo, altrimenti noi avremmo, su ogni materia accantonata, almeno un emendamento che potremmo segnalare. Vorremmo tutti la possibilità di recuperare almeno un emendamento per materia.

PRESIDENTE. Alla fine valuteremo insieme lo stato della questione. Comunque lo vediamo quando ci arriviamo.

Passiamo all'emendamento 100.0.8.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 100.0.8 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 101.0.3 (testo 2).

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento 101.0.3 (testo 2) era quello cui mi riferivo questa mattina, per il quale il disegno di legge è stato già approvato alla Camera ed è da due anni all'esame del Senato; se il nostro emendamento sui vitalizi è stato escluso anche per questo motivo, a nostro avviso anche per tale emendamento dovrebbe essere rivista l'inammissibilità.

PRESIDENTE. Lei lo aveva segnalato e io ho riflettuto. Anche questo lo vedremo alla fine, se vuole. Ma lei ammetterà che non è la stessa cosa: in questo caso l'emendamento riporta un pezzo di un disegno di legge, uno stralcio, non tutto il testo.

BULGARELLI *(M5S)*. Tuttavia, il parco cui si fa riferimento nella legge che è stata stralciata era un parco nazionale; così diventa localistico perché da parco nazionale diventa meno che regionale.

PRESIDENTE. Mi pare che la inammissibilità sia improbabile da proporre, ma ragioneremo nel merito. I relatori hanno chiesto l'accantonamento di questo emendamento, quindi lo valuteremo in seguito.

Passiamo all'emendamento 101.0.4.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 101.0.4 è pertanto accantonato.

Passiamo all'emendamento 101.0.7.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori. Esiste già un emendamento accantonato sui buoni pasto, che riguarda l'incentivo fiscale a produrre il buono pasto solo su supporto informatico.

RICCHIUTI *(Art.1-MDP)*. È sul buono pasto elettronico.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Abbiamo pensato che fosse giusto accantonare anche questo emendamento per valutare questa fattispecie nel quadro di un intervento sui buoni pasto. Magari si deciderà di non farlo, ma vi è una *ratio* nella proposta di accantonamento. Sappiamo che non sono la stessa cosa.

RICCHIUTI *(Art.1-MDP)*. Signor Presidente, non sto a spiegare questo emendamento, che è abbastanza tecnico e complicato da capire – non che voi non capiate, ci mancherebbe altro. È complicato da spiegare ed è tardi, quindi non voglio far perdere tempo. Con questo emendamento modifichiamo il codice degli appalti. Infatti, nella riforma del codice vi è stato un errore cui poniamo rimedio con questo emendamento, altrimenti tutta la gestione dei buoni pasto che riguardano la pubblica amministrazione potrebbe saltare; per i privati non c'è problema, perché non c'è gara, ma per il pubblico sì, quindi vorrei un'attenzione particolare su questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie, senatrice Ricchiuti, per questa precisazione. L'emendamento 101.0.7 è dunque accantonato.

Passiamo all'emendamento 101.0.9.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, ne chiediamo l'accantonamento.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 101.0.9 è pertanto accantonato.
Passiamo all'emendamento 101.0.18.

ORELLANA *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, chiedo di poter aggiungere la firma, con il consenso del senatore Del Barba.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Signor Presidente, chiediamo l'accantonamento dell'emendamento 101.0.18, nonché degli emendamenti 101.0.22, 101.0.25, 101.0.32, 101.0.34, 101.0.46 e 101.0.53.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Sono pertanto accantonati gli emendamenti 101.0.18, 101.0.22, 101.0.25, 101.0.32, 101.0.34, 101.0.46 e 101.0.53.
Passiamo all'emendamento 101.0.61.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Esprimiamo parere contrario.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 101.0.61, presentato dal senatore Mandelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 102.0.6.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2*. Proponiamo l'accantonamento degli emendamenti 102.0.6, 104.Tab.2.2.5, 104.Tab.2.7.5, 104.Tab.2.8.5 e 104.1.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 102.0.6, 104.Tab.2.2.5, 104.Tab.2.7.5, 104.Tab.2.8.5 e 104.1 sono pertanto accantonati.

Passiamo all'emendamento 110.1.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Proponiamo di accantonarlo.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. L'emendamento 110.1 è pertanto accantonato.

CERONI *(FI-PdL XVII).* Signor Presidente, accantoniamo l'emendamento in esame, ma spero non per fargli fare la fine degli altri emendamenti, perché sappiamo come va a finire in questi casi. Si tratta infatti di una questione seria, perché ormai in questo Paese tutto funziona attraverso il volontariato. In occasione di calamità gestiamo l'emergenza attraverso il volontariato e lo stesso vale per l'emergenza sanitaria (perché lo Stato non ha più un'ambulanza) e per gli incendi, che fronteggiamo attraverso i volontari. Se delle persone si mettono ripetutamente a disposizione del Corpo dei vigili del fuoco dobbiamo prevedere qualcosa che li tuteli in caso di infortunio, o almeno in caso di infortunio grave, perché a volte c'è anche il rischio di lasciarci la vita. Vogliamo ignorare questa problematica oppure trovare una soluzione? L'emendamento in esame ha lo stesso contenuto dell'emendamento 110.2, ma cambia la copertura. Su una cosa come questa auspico una gesto di buona volontà, che consideri almeno gli infortuni di un certo livello o quelli che lasciano degli strascichi. Di certo non possiamo lasciare le cose in questa maniera, in una baraonda totale.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 110.2.

GUALDANI, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Proponiamo di accantonare gli emendamenti 110.2, 111.Tab.9.1.5 e 111.Tab.9.2.5.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo concorda con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 110.2, 111.Tab.9.1.5 e 111.Tab.9.2.5 sono pertanto accantonati.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, intervengo per annunciare la presentazione dell'emendamento 68.69 (testo 2), che consegno agli Uffici.

PRESIDENTE. Avendo concluso l'esame degli emendamenti contenuti nel fascicolo, avverto che l'odierna seduta notturna, già convocata alle ore 20, non avrà più luogo e che la seduta antimeridiana di domani, giovedì 23 novembre, prevista per le ore 9, avrà inizio alle ore 9,30.

CERONI *(FI-PdL XVII).* Signor Presidente, quando arriveranno gli emendamenti del Governo?

PRESIDENTE. Al momento non è arrivato nulla: quando arriveranno faremo il punto. Questa notte, ovviamente, i relatori e il Governo riprenderanno l'esame di tutti i fascicoli e verrà espresso un parere favorevole o contrario su ciascun emendamento accantonato. Come detto, domani mattina alle 9.30 faremo il punto della situazione, vedremo in particolare se sono arrivati gli emendamenti del Governo e decideremo i tempi per subemendare, in base al loro numero e alla loro consistenza. Come abbiamo sempre fatto, decideremo il termine per subemendare. Dopodiché domattina ci fermeremo lì, perché il tavolo tra relatori e Governo dovrà continuare ad esaminare gli emendamenti accantonati e, presumibilmente, domani pomeriggio potremo riprendere i nostri lavori dal fascicolo 1.

MICHELONI *(Art.1-MDP).* Signor Presidente, forse ho capito male, ma quando ha parlato dell'ordine dei lavori aveva detto che, alla fine del fascicolo, avrebbe affrontato il tema relativo alle dichiarazioni di inammissibilità. Mi domando dunque quando si farà questo lavoro: il risultato sarà quello che sarà, ma alcuni di noi hanno disciplinatamente aspettato questo momento per dire che ci sono alcuni problemi, che non sono stati affrontati.

PRESIDENTE. Come ho già detto in precedenza, questo lavoro lo farò domani mattina con gli Uffici, in modo da fare domani pomeriggio il punto della situazione sulle richieste pervenute da parte dei Gruppi.

MICHELONI *(Art.1-MDP).* Chiedo scusa: avevo capito male.

PRESIDENTE. Domani pomeriggio faremo il punto di tutte le ulteriori richiesta arrivate, in termini di inammissibilità e di segnalazioni, e decideremo insieme come procedere.

BONFRISCO *(FL (Id-PL, PLI)).* Se non ho capito male, domani mattina dovremo discutere, in base agli emendamenti presentati dal Governo, il calendario dei subemendamenti. Le chiedo dunque se sia possibile iniziare la seduta di domani mattina alle 10,00, invece che alle 9,30.

BULGARELLI *(M5S).* Basta che non decurtiamo il tempo per subemendare.

PRESIDENTE. Mi dispiace, senatrice Bonfrisco, ma mi dicono che è meglio iniziare alle 9.30, come annunciato in precedenza.

Rinvio il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 19,45.

€ 4,00